



Assemini e rischio idrogeologico

Prime opere del "Cantiere "Sicurezza" previsto dalla Giunta



La nostra cittadina, come molti già sanno, si trova, all'interno di un'area ad alto rischio idrogeologico.

Questa condizione determina problemi di allagamento, che in alcuni quartieri si manifestano dopo semplici piogge abbondanti, mentre per altre zone esistono rischi anche seri, in caso di nubifragi improvvisi.

Le aree costantemente soggette a questi fenomeni sono note: Corso America, via Silone, via Bologna/via Ancona, via Piave, incrocio via Cagliari/via Tevere, il quartiere di Truncu Is Follas: tutti ambiti in cui, sostanzialmente, il problema è dato dall'insufficienza dello smaltimento delle acque bianche (quelle piovane).

In qualche caso è la rete di scarico delle acque nere (reflui fognari) che presenta delle criticità.

Alcune di queste situazioni sono note e cristallizzate da molti anni.

Dal giugno 2013, quando abbiamo intrapreso il compito di amministrare Assemini, la Giunta Comunale si è occupata di operare, avendo come obiettivo prioritario, quello di intervenire al più presto per attenuare o eliminare i pericoli e i rischi derivanti da fenomeni di allagamento.

Ne è nato quello che abbiamo voluto chiamare il "Cantiere Sicurezza" per Assemini, che ad oggi consta di 8 aree d'intervento, in qualche caso già portato a compimento.

1) *quartiere Santa Lucia (intorno alle via Bologna e Ancona)*

2) *quartiere via Asproni/via Coghe*

3) *via Trieste (pressi giardino pubblico)*

4) *corso America/via Manno*

5) *via Silone*

6) *via Po*

7) *via Piave*

8) *incrocio via Cagliari/via Tevere*

9) *quartiere Truncu is Follas*

1) **Quartiere Santa Lucia (intorno alle via Bologna e Ancona)**



In questo caso abbiamo ereditato una opera che nel momento del nostro insediamento era ferma da mesi. Sostanzialmente il progetto originario aveva bisogno di una radicale modifica per problemi legati alla continua presenza di acqua da falda freatica, nella zona di scavo in località Fundalis, dove era prevista una vasca da 300 metri quadrati. La vasca avrebbe dovuto contenere l'acqua del quartiere in caso di piogge abbondanti, per poi risollevarla con l'uso di pompe e indirizzarla verso un canale di dreno in campagna.

Esisteva una situazione di forte criticità e il direttore dei lavori ha rinunciato all'incarico aprendo di fatto una seconda fase anche di verifica della soluzione progettuale adottata. Con il nuovo gruppo di progettazione si è deciso di affrontare diversamente la risoluzione della problematica, sostanzialmente cambiando il progetto e preferendo uno sfioro diretto delle acque meteoriche sul canale

retrostante in zona Fundalis: un soluzione condivisa anche dai cittadini del quartiere.

Questa fase ha visto affrontare uno studio più dettagliato, date le quasi inesistenti pendenze naturali, per ottenere una soluzione definitiva che sostanzialmente prevede di far defluire le acque meteoriche attraverso un canale interrato, lungo le vie Bologna/Ancona, eliminando così l'uso di pompe. Contemporaneamente si metterà in ordine anche il sistema di captazione e convogliamento della linea delle acque nere che anch'esso presenta delle criticità.

Le opere per la risoluzione delle problematiche di questo quartiere sono ormai in una fase di avvio. Avremo voluto iniziare anche i mesi scorsi ma la piovosità di questi ultimi periodi non ha permesso alla ditta di prendere possesso del cantiere in zona Fundalis perché impraticabile, ne' per gli uomini, ne' per i mezzi.

Importo lavori: 1.000.000 €

Inizio lavori: Aprile 2015

2) **Quartiere via Asproni/via Coghe**

Con Abbanoa si è finalmente raggiunto un accordo storico per il completamento del vecchio piano che vede le reti fognarie della città, divise in tre settori: ognuno conferisce gli scarichi negli impianti di rilancio di Terramai, via Coghe e Terrasili, verso Macchiareddu (Tecnocasic).

Uno di questi impianti di rilancio non è mai riuscito a gestire l'imponente quantità di reflui prevista, andando costantemente in crisi e generando dei pericolosi sversamenti sui canali intorno alla via Bacaredda.

Recenti verifiche hanno messo in evidenza quale sia il percorso di questi reflui, quali condotte percorrano, prima di scaricarsi nel canale che costeggia l'area delle ex Fornaci Scanu.

Oggi, con questo accordo si concretizza uno dei punti più importanti del programma amministrativo della giunta Puddu, e finalmente verranno eseguiti questi attesi lavori, con oneri interamente a carico di Abbanoa.

Ad opere concluse, gli scarichi di una grossa fetta di città e di tutto il quartiere di via Coghe verranno finalmente convogliati verso l'impianto di rilancio di via Coghe e da qui al Tecnocasic, alleggerendo l'impianto di Terramai ormai al collasso, e cosa più importante, eliminando gli intollerabili sversamenti di liquami.

I lavori, già partiti alla data odierna, verranno eseguiti in circa un mese creando minori disagi possibili.

Importo lavori: 200.000 €

Inizio lavori: Aprile 2015



3) **via Trieste (pressi giardino pubblico)**



In una delle zone più problematiche della città si è provveduto a realizzare un tratto di fognatura per acque bianche mai realizzata. In questo modo si sono separate definitivamente la rete di smaltimento acque meteoriche da quella destinata agli scarichi fognari.

In occasione di piogge abbondanti l'unica condotta esistente raccoglieva anche l'acqua piovana, determinando a valle il collassamento della rete e la fuoriuscita di liquame dai pozzetti stradali.

Un'opera relativamente economica ma di notevole utilità per il quartiere.

Importo lavori: 26.000 €

Inizio e fine lavori: Febbraio 2014

4) *corso America/via Manno*

Tra le altre, anche la zona di Corso America è nota a tutti per gli allagamenti continui, pur dopo pochi millimetri di pioggia. Già dai primi mesi dal nostro insediamento abbiamo dato corso a dei progetti fermi da anni, che hanno previsto la realizzazione di un importante collettore che allontanasse le acque piovane da Corso America, per riversarle direttamente sul tratto finale di Sa Nuxedda.

Contestualmente si è provveduto alla separazione della linea di raccolta delle fogne nere anch'esse causa di notevoli e continui disagi.

Dall'esecuzione di queste opere, nonostante diversi importanti nubifragi (ricordiamo quello di fine settembre 2014 o quello recente di marzo 2015) non sono pervenute segnalazioni da parte di cittadini residenti in queste zone, segno che, anche per fenomeni piovosi "importanti", il sistema regge.

Importo lavori: 600.000 €

Inizio e fine lavori: 2013/2014



5) *via Silone*

Nonostante il livello di dissesto idrogeologico della città, alcune opere necessarie, di cui si è sempre parlato da anni, al nostro insediamento materialmente non avevano ancora visto la luce.



Da subito abbiamo deciso di intervenire: è il caso della via Silone (nella quale esiste un'area ad alto rischio dovuto a piogge zenitali).

Qui riversano ingenti quantità d'acqua provenienti dai quartieri a monte, il che ha portato ad una soluzione che ha previsto l'allacciamento alla linea di via Carmine, mediante una adeguata tubazione, per un tratto di circa 5 metri. Anche in questo caso un intervento relativamente economico ha risolto un problema annoso.

Importo lavori: 15.000 €

Inizio e fine lavori: Aprile 2014

6) *via Po* 7) *via Piave*

Entro Aprile 2015 partiranno anche i lavori di sistemazione delle reti per la raccolta delle acque bianche in via Po e in via Piave.

Su via Po sono previsti lavori di adeguamento, a partire dall'incrocio con la via Tevere in direzione SS130.

In via Piave si interverrà partendo dalla via Cagliari sino all'incrocio con la via Fiume.

Si tratta di porzioni di rete di drenaggio delle acque meteoriche, di sezione ormai inadeguata, che risentono del carico eccessivo dovuto all'espansione dei quartieri a monte,

8) *incrocio via Cagliari/via Tevere*

Nello stesso cantiere si porrà rimedio ad una delle maggiori criticità presenti in città: l'incrocio tra via Cagliari e via Tevere.

Come è noto, in questa zona, nel corso della stagione invernale, si manifestano spesso fuoriuscite di liquame a causa delle piogge, mentre durante la stagione estiva sono presenti fastidiose esalazioni provenienti dai canali fognari.

In questo punto particolarmente importante della rete cittadina, sarà necessario scavare e aprire l'intero incrocio, al fine di sistemare una volta per tutte il groviglio di tubazioni che si intersecano in questo nodo strategico.

A questo scopo sarà necessario chiudere la via Cagliari per una decina di giorni creando dei disagi temporanei, ma eliminando una volta per tutte i fenomeni di sversamento e di odori nauseabondi.

Importo lavori: 600.000 €

Inizio: Aprile 2015



9) Quartiere Truncu Is Follas

L'Amministrazione Comunale ha recentemente sottoscritto un accordo con il Comune di Elmas, ricoprendo il ruolo di capofila. Allo stato attuale si sta procedendo con lo studio di fattibilità e compatibilità idraulica, di un canale che allontani, da monte, le acque che naturalmente si riversano sul quartiere di Truncu Is Follas.

Ad oggi, le somme impegnate assieme al Comune di Elmas, sono pari a 500 mila euro.

Questa è una opera importante e complessa, fondamentale per mettere in sicurezza il quartiere.

Alla fine dello studio sarà possibile procedere con una valutazione più chiara dell'impegno di spesa e, successivamente, con la stima delle opere previste, richiedere i finanziamenti necessari alla Regione Sardegna.